

## Imprenditoria femminile

Alla data del 31 dicembre 2013 le imprese femminili <sup>1</sup> annotate al registro imprese della Camera di Commercio di Brindisi sono 8.899, (di cui 7.787 attive) in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (erano 8.868).

L'analisi evidenzia che in provincia di Brindisi la concentrazione delle imprese in "rosa" è pari al 24,22 %, dato leggermente superiore rispetto alla percentuale nazionale (23,59%), mentre nella regione Puglia tale incidenza sale al 24,35 %.

I flussi della natalità e della mortalità delle imprese femminili evidenziano nel periodo in esame una sostanziale stabilità nelle aree geografiche analizzate, e la miglior performance è attribuibile alla nostra provincia, con un tasso di crescita pari a 0,58 % (a differenza del leggero tasso di decrescita dello 0,25% registrato dalla generalità delle imprese provinciali) a fronte di una crescita dello 0,34% rilevata in Puglia, mentre l'Italia registra una crescita dello 0,26%.

**Tab.1. Andamento imprese femminili nella provincia di Brindisi anno 2013**

	registrate	Incidenza %	attive	iscrizioni	cessazione non d'ufficio	saldo	registrate al 31/12/2012	tasso di crescita
Brindisi	8.899	24,22	7.787	731	680	51	8.868	0,58
Puglia	92.604	24,35	82.343	7.196	6.877	319	93.273	0,34
Italia	1.429.897	23,59	1.259.242	107.569	103.886	3.683	1.434.743	0,26

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

**Tab. 2.- Composizione delle imprese femminili per settore attività economica in provincia di Brindisi anno 2013 (registrate, iscrizioni, cessazioni non d'ufficio, saldo)**

settori	registrate	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.022	83	150	-67
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0	1	-1
C Attività manifatturiere	507	17	35	-18
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	11	0	0	0
F Costruzioni	335	20	16	4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.859	204	256	-52
H Trasporto e magazzinaggio	121	2	2	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	757	66	78	-12
J Servizi di informazione e comunicazione	117	8	11	-3
K Attività finanziarie e assicurative	149	27	16	11
L Attività immobiliari	116	4	7	-3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	139	8	11	-3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	253	19	13	6
P Istruzione	50	1	3	-2
Q Sanità e assistenza sociale	104	1	2	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	106	3	9	-6
S Altre attività di servizi	684	36	31	5
X Imprese non classificate	561	232	39	193
<b>TOTALE</b>	<b>8.899</b>	<b>731</b>	<b>680</b>	<b>51</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

<sup>1</sup> Le "Imprese Femminili" sono le imprese partecipate in prevalenza da donne. Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla [legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2](#) e dalla successiva [Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2](#) del Min. Att. Produttive. In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%.

Analizzando il saldo della nati-mortalità delle imprese femminili per settore di attività economica si rilevano dati negativi per il settore agricoltura, commercio, attività manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, attività artistiche, servizi di informazione, attività immobiliari e professionali, istruzione, estrazione di minerali, sanità, mentre gli altri settori registrano un saldo positivo o nullo.

La seguente tabella evidenzia la composizione delle imprese attive per settore di attività economica e la variazione percentuale rispetto alle imprese attive al 31 dicembre 2012. In particolare si evidenzia che in alcuni settori come la fornitura di acqua e l'attività di gestione rifiuti, le attività finanziarie e assicurative, il noleggio agenzie di viaggio, il trasporto, le altre attività di servizi, l'istruzione, le attività immobiliari, l'attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, la sanità sono aumentate le imprese attive.

**Tab.3. - Composizione delle imprese femminili attive per settore attività economica in provincia di Brindisi al 31 dicembre 2013 e variazione % rispetto al 2012**

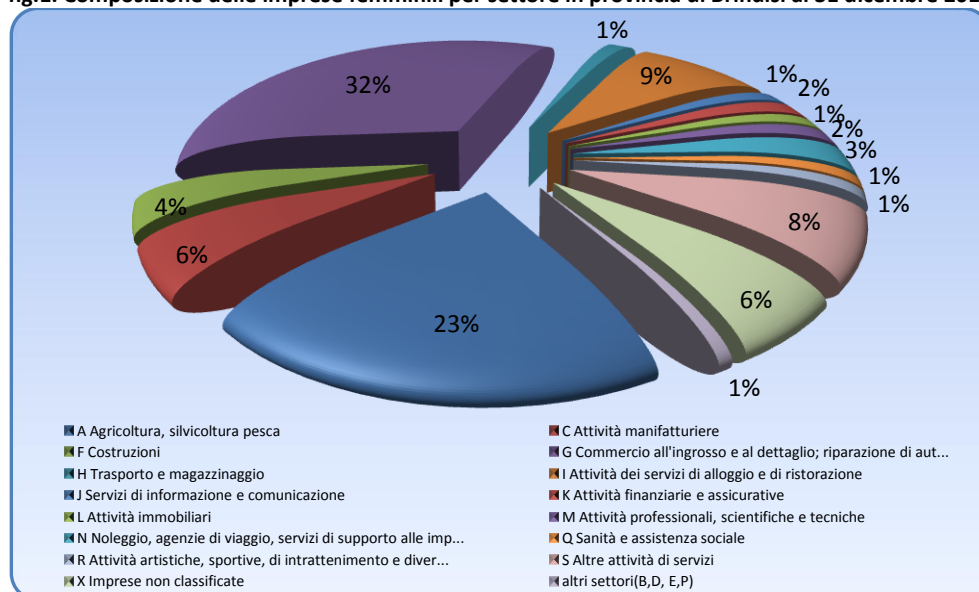
settori	attive 2013	attive 2012	variazione % 2013/2012
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.002	2.059	-2,77
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	5	-20,00
C Attività manifatturiere	443	465	-4,73
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	9	8	12,50
F Costruzioni	279	280	-0,36
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.660	2.657	0,11
H Trasporto e magazzinaggio	107	102	4,90
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	689	678	1,62
J Servizi di informazione e comunicazione	101	104	-2,88
K Attività finanziarie e assicurative	146	131	11,45
L Attività immobiliari	106	104	1,92
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	125	128	-2,34
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	219	204	7,35
P Istruzione	48	47	2,13
Q Sanità e assistenza sociale	93	92	1,09
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	91	91	0,00
S Altre attività di servizi	661	636	3,93
X Imprese non classificate	2	9	-77,78
<b>TOTALE</b>	<b>7.787</b>	<b>7.802</b>	<b>-0,19</b>

Fonte: Elaborazione servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

La figura 1. focalizza l'analisi sulla ripartizione delle "imprese femminili" registrate nell'ambito dei diversi settori di attività economica .

Dalla lettura dei dati emerge che quasi un terzo delle imprenditrici opera nel settore del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di veicoli e motocicli" e quasi una su quattro è impegnata nel settore "agricoltura, silvicoltura e pesca".

fig.1. Composizione delle imprese femminili per settore in provincia di Brindisi al 31 dicembre 2013



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

Le imprese femminili provinciali mostrano ancora una struttura giuridica più tradizionale rispetto alla generalità delle imprese: infatti sono sensibilmente orientate verso la forma individuale (oltre il 70%), mentre per la generalità delle imprese provinciali tale quota scende nel corrispondente periodo al 67,48%; d'altro canto le società di capitale femminili rappresentano il 13,1 % del totale contro il 17,29% delle imprese provinciali senza distinzione di genere.

Solo la quota delle società di persone (13,15%) appare più consistente nel genere femminile rispetto alla generalità delle imprese (10,21 %).

Marginale appare la consistenza delle altre forme giuridiche che rappresentano appena il 3,73 % del totale.

Tab. 4.- Composizione delle imprese femminili registrate per natura giuridica nella provincia di Brindisi ed in Italia al 31 dicembre 2013

	incidenza % società capitali	incidenza % società persone	incidenza % imprese individuali	incidenza % altre forme	TOTALE
<b>Brindisi</b>	13,10	13,15	70,02	3,73	100,00
<b>Italia</b>	15,86	21,96	59,64	2,54	100,00

Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Al fine di misurare il contributo delle donne al mondo imprenditoriale è opportuno valutare l'incidenza percentuale delle imprese femminili sul totale delle imprese (tasso femminilizzazione).

In quest'ottica le imprese femminili continuano a mostrare una predilezione per le attività di servizi, la sanità e l'istruzione. Degno di rilievo tuttavia è anche l'impegno femminile in alcune attività più innovative quali le attività artistiche, sportive e di intrattenimento, il noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese, le attività immobiliari, le attività finanziarie e assicurative e i servizi di informazione e comunicazione. Nei settori più tradizionali è significativo il tasso di femminilizzazione delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, del commercio,

dell'agricoltura. Viceversa risulta poco significativa la presenza "rosa" "nel settore "tipicamente maschile" delle costruzioni.

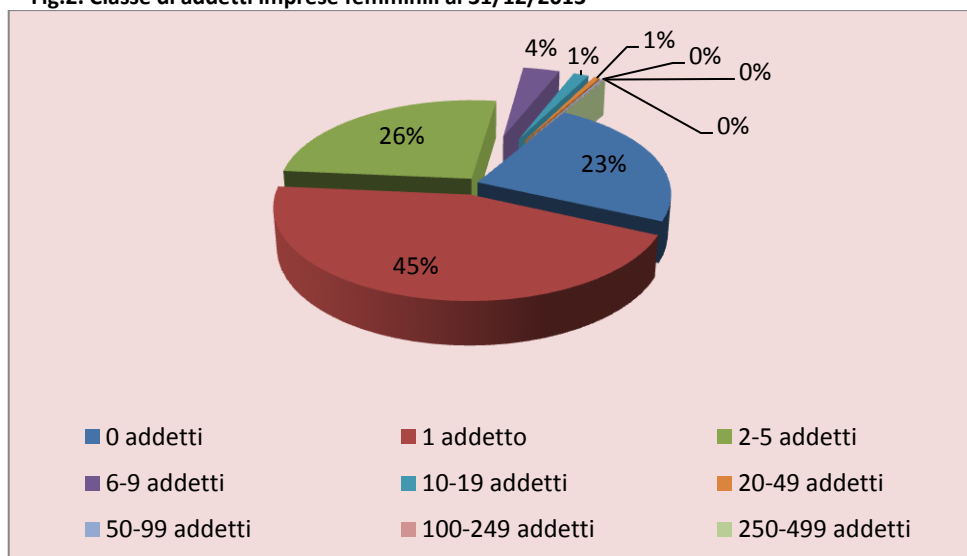
**Tab.5. Imprese registrate totali e femminili per settore di attività economica e tasso di femminilizzazione <sup>2</sup> provincia di Brindisi al 31 dicembre 2013**

Settore	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.921	2.022	25,53
B Estrazione di minerali da cave e miniere	33	4	12,12
C Attività manifatturiere	2.711	507	18,70
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	30	4	13,33
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	79	11	13,92
F Costruzioni	4.749	335	7,05
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	10.797	2.859	26,48
H Trasporto e magazzinaggio	878	121	13,78
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.392	757	31,65
J Servizi di informazione e comunicazione	464	117	25,22
K Attività finanziarie e assicurative	521	149	28,60
L Attività immobiliari	423	116	27,42
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	705	139	19,72
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	835	253	30,30
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1		0,00
P Istruzione	147	50	34,01
Q Sanità e assistenza sociale	255	104	40,78
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	335	106	31,64
S Altre attività di servizi	1.430	684	47,83
X Imprese non classificate	2.030	561	27,64
<b>TOTALE</b>	<b>36.736</b>	<b>8.899</b>	<b>24,22</b>

Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

In termini di addetti, una quota rilevante di imprese (il 94 %) ha un numero di addetti non superiore a cinque e tra queste la maggioranza (ben il 45 %) ha un solo dipendente.

**Fig.2. Classe di addetti imprese femminili al 31/12/2013**

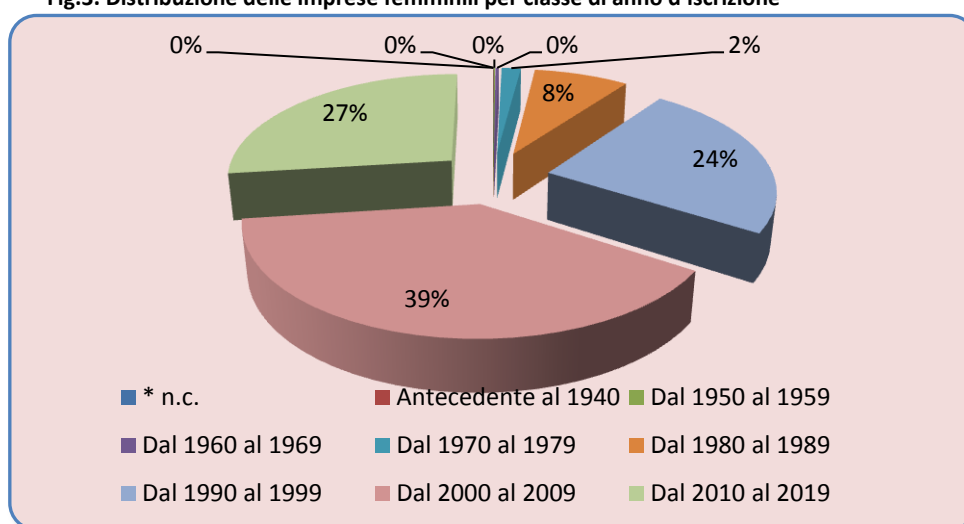


Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

<sup>2</sup> il tasso di femminilizzazione indica il peso relativo delle imprese femminili sul totale delle imprese

L'analisi della distribuzione delle imprese femminili per classe di anno di iscrizione al registro imprese, evidenzia che il 39 % delle imprese registrate al 31 dicembre si è iscritta tra il 2000 ed il 2009; a seguire le imprese iscritte nell'ultimo quadriennio (tra il 2010 ed il 2013) che rappresentano una quota del 27 % del totale. Significativa anche la percentuale delle imprese iscritte tra il 1990 e il 1999.

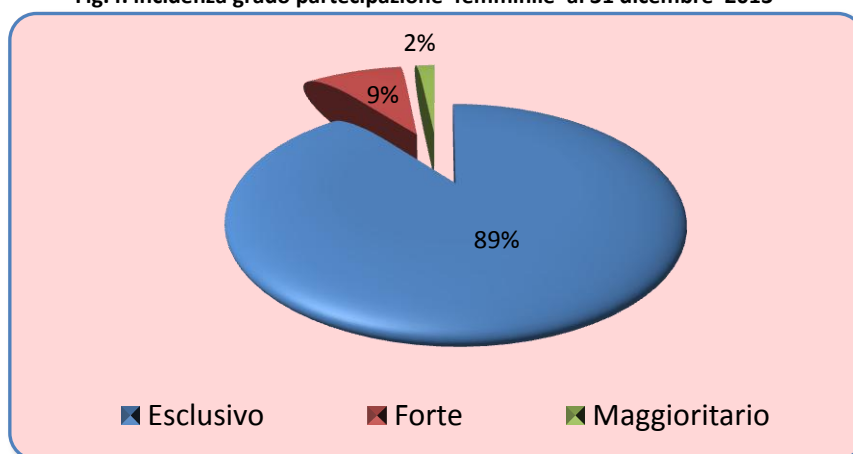
**Fig.3. Distribuzione delle imprese femminili per classe di anno d'iscrizione**



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

Passando all'analisi del grado di partecipazione femminile <sup>3</sup> alla data del 31 dicembre 2013 emerge una netta prevalenza della forma di partecipazione esclusiva con una percentuale pari all' 89%.

**Fig.4. incidenza grado partecipazione femminile al 31 dicembre 2013**



<sup>3</sup> grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata, sulla cui base viene fornita la classificazione del grado di presenza in : **maggioritaria, forte ed esclusiva**.

Partecipazione	Società di Capitale	Società di Persone e Cooperative	Imprese Individuali	Altre Forme
<b>Maggioritaria</b>	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	-----	% amministratori > 50%
<b>Forte</b>	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	-----	% amministratori >= 60%
<b>Esclusiva</b>	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori

La tabella successiva focalizza l'attenzione sulla distribuzione del grado di partecipazione femminile per settore di attività economica .

Il grado di partecipazione esclusivo è particolarmente rilevante nel settore “Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli” e “Agricoltura, silvicoltura pesca”, ricalcando le stesse percentuali delle imprese femminili registrate.

**Tab .6.- grado partecipazione femminile per settore attività economica al 31 dicembre 2013**

SETTORI	Esclusivo	Forte	Maggioritario	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.988	28	6	2.022
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1	1	4
C Attività manifatturiere	401	88	18	507
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	3	1	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	7	3	1	11
F Costruzioni	228	88	19	335
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	2.611	213	35	2.859
H Trasporto e magazzinaggio	88	29	4	121
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	688	59	10	757
J Servizi di informazione e comunicazione	98	15	4	117
K Attività finanziarie e assicurative	145	3	1	149
L Attività immobiliari	84	25	7	116
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	107	25	7	139
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	202	45	6	253
P Istruzione	41	8	1	50
Q Sanità e assistenza sociale	72	30	2	104
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	95	9	2	106
S Altre attività di servizi	672	8	4	684
X Imprese non classificate	442	96	23	561
<b>TOTALE</b>	<b>7.971</b>	<b>776</b>	<b>152</b>	<b>8.899</b>

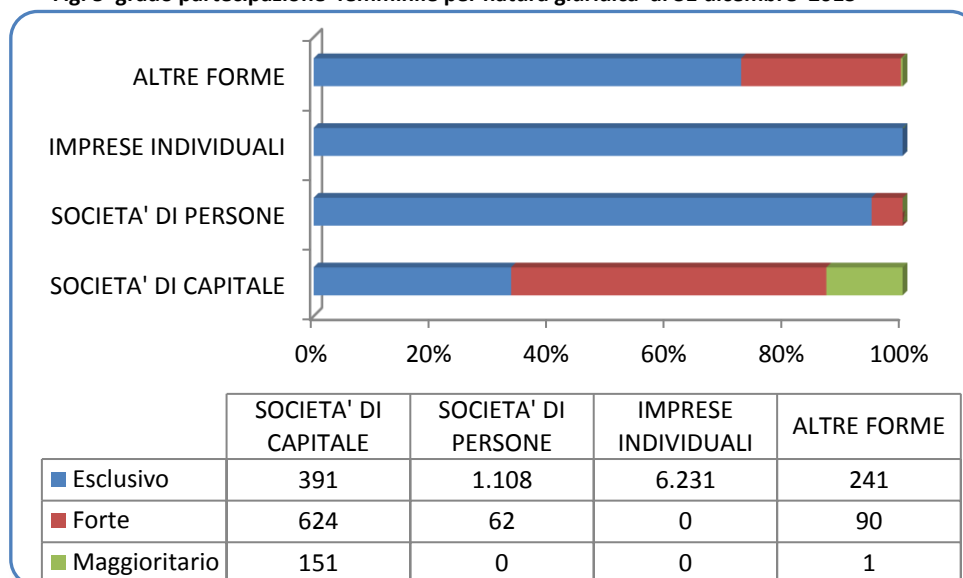
Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

L'esame della distribuzione del grado di partecipazione per natura giuridica evidenzia che per le imprese individuali il grado di partecipazione è al 100% di tipo esclusivo.

Questa forma di partecipazione è prevalente nelle altre forme giuridiche con punte del 95% per le società di persone.

Unica eccezione è costituita dalle società di capitale dove la forma di partecipazione prevalente è di tipo forte (54%).

**Fig. 5 grado partecipazione femminile per natura giuridica al 31 dicembre 2013**



**Tab 7.-Imprese femminili registrate, attive, iscritte, cessate,tasso di natalità, tasso di mortalità e tasso di crescita suddivise per territorio alla data del 31 dicembre 2013**

Comune	Registrate	Attive	Cessazioni non d'ufficio	Iscrizioni	saldo	tasso natalità	tasso mortalità	tasso di crescita
BRINDISI	1.772	1.485	161	161	0	10,84	10,84	0,00
CAROVIGNO	386	353	22	35	13	9,92	6,23	3,53
CEGLIE MESSAPICA	489	441	38	36	-2	8,16	8,62	-0,41
CELLINO SAN MARCO	165	142	12	11	-1	7,75	8,45	-0,59
CISTERNINO	340	303	18	30	12	9,90	5,94	3,63
ERCHIE	182	173	18	20	2	11,56	10,40	1,10
FASANO	921	840	70	67	-3	7,98	8,33	-0,32
FRANCAVILLA FONTANA	699	612	58	60	2	9,80	9,48	0,28
LATIANO	308	270	26	29	3	10,74	9,63	1,00
MESAGNE	606	499	38	47	9	9,42	7,62	1,50
ORIA	322	279	32	28	-4	10,04	11,47	-1,23
OSTUNI	955	820	69	72	3	8,78	8,41	0,31
SAN DONACI	147	137	15	15	0	10,95	10,95	0,00
SAN MICHELE SALENTINO	162	143	5	15	10	10,49	3,50	6,49
SAN PANCRAZIO SALENTINO	188	169	18	17	-1	10,06	10,65	-0,53
SAN PIETRO VERNOTICO	344	309	16	13	-3	4,21	5,18	-0,86
SAN VITO DEI NORMANNI	406	360	29	37	8	10,28	8,06	2,01
TORCHIAROLO	124	105	9	13	4	12,38	8,57	3,39
TORRE SANTA SUSANNA	247	224	16	8	-8	3,57	7,14	-3,14
VILLA CASTELLI	136	123	10	17	7	13,82	8,13	5,34
<b>totale</b>	<b>8.899</b>	<b>7.787</b>	<b>680</b>	<b>731</b>	<b>51</b>	<b>9,39</b>	<b>8,73</b>	<b>0,58</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia Locale su dati StockView –Infocamere

Analizzando lo stock delle imprese femminili al 31.12.2013, distinto per singole aree territoriali della provincia di Brindisi, si riscontra che Brindisi presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 1772 e 1485 unità, seguita dal Comune di Ostuni per le imprese registrate (con 955 unità) e dal Comune di Fasano per le imprese attive (840 unità). Il comune capoluogo ha registrato anche la più alta percentuale di nuove iscrizioni (22,02% del totale), seguita dal Comune di Ostuni (9,85%) e Fasano (9,17%). Per quanto concerne il tasso di crescita, si registra un tasso positivo solo per i comuni di Carovigno, Cisternino, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Torchiarolo e Villa Castelli e la miglior performance per il comune di San Michele Salentino (+6,49%).